

Sommario Rassegna Stampa del 01/06/2007

| Testata | Titolo | Pag. |
|--------------------------------|---|-------------|
| I QUADERNI DELL'ARIA COMPRESSA | <i>NEWS - PNEUMATICI: COSTI RIDOTTI</i> | 2 |

FEDERPNEUS

Pneumatici: costi ridotti

Su 100 euro spesi per l'automobile, solo 3 sono destinati ai pneumatici che, come è ben noto, hanno un ruolo di assoluto rilievo per la sicurezza. Il dato emerge da una elaborazione fatta da Federpneus (www.federpneus.it), Associazione nazionale dei rivenditori specialisti di pneumatici.

Parola ai numeri

I dati presi in considerazione sono quelli ufficiali pubblicati dall'Acì sui costi di esercizio e si riferiscono a una vettura media a benzina con cilindrata compresa tra 1.100 e 1.500 cc che percorra 15.000 km l'anno, cioè la distanza coperta dall'automobilista medio nell'arco dei 12 mesi. Il costo annuo secondo l'Acì ammonta a 5.830 euro. Di questi, ben 1.792 se ne vanno per il deprezzamento dovuto al passare del tempo e dei chilometri, 1.411 vengono assorbiti dal consumo di carburante, 1.357 dall'assicurazione, 942 dalla manutenzione e dalle riparazioni e solo 173 euro derivano dal consumo dei pneumatici. Data questa situazione, è veramente incomprensibile - dice una nota Federpneus - che vi siano automobilisti che risparmiano sulla sostituzione delle gomme. L'integrità del pneumatico e, in particolare, l'idoneità del suo battistrada alla circolazione sono assolutamente essenziali per garantire la sicurezza del conducente, dei passeggeri, degli altri utenti della strada e dei pedoni.

Controlli periodici

E' dunque essenziale far controllare periodicamente i pneumatici della propria vettura da un rivenditore specialista, da un operatore adeguatamente qualificato: innanzitutto, tale specialista verificherà che

il pneumatico non presenti tagli, rigonfiamenti o altre anomalie che sono indicativi di danni alla struttura; in secondo luogo, controllerà che la profondità degli incavi del battistrada non sia inferiore al minimo indicato dalla legge di 1,6 millimetri, anche se, per marciare in condizioni di sicurezza, la profondità del battistrada dovrebbe essere maggiore; in terzo luogo, controllerà la pressione, estremamente importante sia per garantire frenate efficienti e una buona tenuta di strada sia per ridurre il consumo di carburante e delle stesse gomme.

Il valore di queste operazioni - conclude Federpneus - è di assoluto rilievo, oltre che per la sicurezza, anche per il comfort di marcia ed è incomparabilmente superiore, nell'impiego dell'auto, all'incidenza veramente modesta che i pneumatici hanno sul bilancio dell'automobilista, che non supera il 3% della spesa.